

Alopecia androgenetica femminile

E. Mari

L'alopecia androgenetica femminile (FAGA) è un disturbo, geneticamente determinato multifattoriale, nella cui patogenesi gioca un ruolo chiave il metabolismo degli androgeni, caratterizzato da una progressiva riduzione della densità dei capelli. Si ritiene che la malattia deve essere distinta dalla forma senile (calvizie senile) in cui si osserva sempre un diradamento dei capelli che si riscontra in entrambi i sessi dalla settima, ottava decade di vita.

Per quanto riguarda la donna, l'insorgenza della FAGA è annunciata in genere, dal diradamento diffuso dei capelli nella regione anteriore del cuoio capelluto nella terza quarta decade di vita; l'evoluzione della condizione può peggiorare dopo la menopausa e con la riduzione degli estrogeni circolanti. Le prime manifestazioni cliniche si possono osservare intorno ai 30 anni e nella maggior parte dei casi intorno ai 40. La prevalenza del disturbo è del 40% nella popolazione caucasica in entrambi i sessi al di sopra dei 40 anni. Una storia familiare positiva è il miglior elemento predittivo per lo sviluppo della FAGA, ma una negatività della storia familiare non esclude la diagnosi. Nei pazienti con AGA/FAGA avvengono due processi importanti: 1) riduzione della fase anagen, che porta ad una riduzione dei capelli in anagen; 2) progressiva miniaturizzazione follicolare, che conduce alla conversione del follicolo terminale a vello o vello simile. Questi due eventi esitano in una riduzione del numero di capelli terminali ed in un aumento proporzionale dei capelli telogen a vita breve, pertanto, si osserva un declino progressivo della loro densità. Una scala che descrive i modelli di FAGA più diffusi nella donna è stata descritta da Ludwig e prevede tre gradi di alopecia.